

L'Aquila



LA FONDAZIONE
CARISPAQ
PRESIEDUTA
DA DOMENICO TAGLIERI
STA CURANDO
LE OPERAZIONI

Fax: 0862 410164
e-mail: aquila@ilmessaggero.it

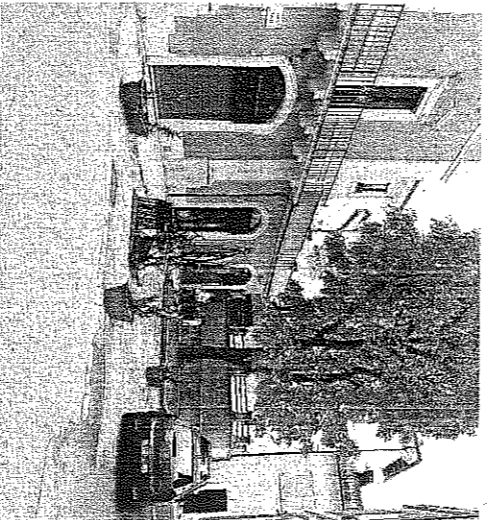
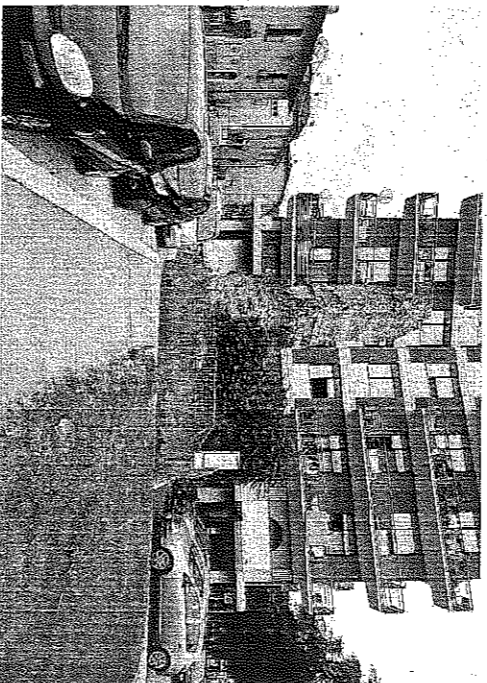
Martedì 22 Settembre 2020
www.ilmessaggero.it

Torrione, partono i lavori dopo 11 anni di abbandono

► Il cantiere ha subito qualche ritardo ► Passi avanti anche per la riqualificazione di piazza Regina Margherita e Largo Tunisia

ITENSORI

Partirà nei prossimi giorni il cantiere di restauro del Torrione, ridotto nel degrado e nell'incuria da oltre 11 anni, dopo i danneggiamenti causati dal sisma. Il cantiere è partito in ritardo a causa dei lavori di ristrutturazione di un vicino palazzo. I lavori di restauro del Torrione e di restyling dell'area circostante saranno finanziati con 183 mila euro dalla Fondazione Carispaq che finanzia anche la riqualificazione di piazza Regina Margherita e Largo Tunisia con ulteriori 170 mila euro. La progettazione del Torrione è stata invece curata dall'Ance L'Aquila che seguirà anche la direzione dei lavori. L'area circostante sarà dotata di panchine, nuova illuminazione e una pensilina per gli autobus, oltre a una nuova fontana, simbolo del forte legame del luogo con l'aquila. Contestuali ai lavori di riqualificazione saranno poi le indagini archeologiche dirette dal professor Fabio Redi, ordinario di Archeologia medievale dell'Ateneo aquilano, che ha contribuito anche alla fase progettuale, con la direzione scientifica della Soprintendenza. Le indagini sul Torrione serviranno a stabilire i siti tratti da una delle piramidi dell'acquedotto medievale di Sant'anza risalente al 1304-1306 o se nasconde invece i resti di una tomba romana del I-III secolo dopo Cristo. Un lavoro che ha visto tanti attori in campo, quello del recupero del Torrione: Fondazione, Comune, Ance e Soprintendenza. Negli anni scorsi, inoltre, il gruppo civico Jemo Nnanzi tramite un flash mob ha voluto sollevare l'attenzione di enti e cittadini proprio sul mancato recupero del Torrione. A seguire da vicino il progetto per il Comune, il vicesindaco Raffaele Daniele, che si sta occupando anche degli inter-



Largo Tunisia nei pressi della Fontana luminosa e, in alto, il monumento del Torrione nell'omonimo quartiere. Sotto: piazza Regina Margherita nel tondo. Il presidente Domenico Taglieri



venti su piazza Regina Margherita e Largo Tunisia. A redigere il progetto di piazza Regina Margherita è 2Studio. L'idea, come spiegato dagli stessi progettisti, è di restituire visibilità alla fontana del Nettuno, mantenendo il verde degli spazi con airole laterali. Il restyling di piazza Regina Margherita che prevede una ripavimentazione anche in via dei Sali e di fronte al Boss, si integrerà con il lavoro di ripavimentazione del Corso e di Largo Tunisia che avrà una nuova veste con un'ampia aiola con sedute e nuova illuminazione. Il prossimo passo, prima dell'avvio dei lavori in piazza Regina Margherita, sarà ora la manifestazione di interesse, di cui si occuperà la Fondazione Carispaq. «Stanno mettendo a punto gli ultimi adempimenti amministrativi per il Torrione», afferma il presidente della Fondazione Domenico Taglieri - In un paio di settimane sarà avviato il cantiere che si chiuderà alla fine della primavera. Ci sarà una prima fase di indagini archeologiche sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza e poi si procederà con il restauro e la riqualificazione. Per piazza Regina Margherita e Largo Tunisia i progettisti stanno lavorando alacremente e tra breve il progetto sarà presentato in Comune». «Si partirà a brevisimo per il Torrione. Si sta lavorando sulle documentazione per il cantieramento. Si tratta di un progetto che avevamo da tempo in mente e che ha speso le intenzioni della Fondazione per una sinergia virtuosa. Dal nostro punto di vista è giusto restituire un monumento che ha un'importanza storica, identitaria e sociale. Insiste inoltre nella via dell'Ance, quindi per noi c'è anche un motivo affettivo», precisa Adolfo Cicchetti, presidente di Ance L'Aquila.

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA